

Il cantiere della manovra

Torna la cedolare secca sui negozi

Il viceministro dell'Economia Leo annuncia la reintroduzione del fisco agevolato per gli affitti degli immobili commerciali. Sul Superbonus si lavora sui crediti incagliati: più tempo per la cessione. Lunedì la legge di bilancio arriva in Cdm

SANDRO IACOMETTI

■ Cedolare secca per i negozi e più tempo per sconti in fattura e cessioni del credito per i bonus edilizi. Sono queste le ultime novità del cantiere della manovra, che si divide tra decreto aiuti quater e legge di bilancio vera e propria. Per quest'ultima i tempi sono strettissimi. «L'impegno che ci siamo presi è di convocare un Consiglio dei ministri lunedì, dobbiamo fare presto», ha spiegato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, a margine della conferenza stampa di Giorgia Meloni al G20 di Bali.

È in quel provvedimento che entreranno, con tutta probabilità, le misure fiscali, dedicate in gran parte alla "tregua" tra Agenzia delle entrate e contribuenti, annunciate nei giorni scorsi da Maurizio Leo. Misure a cui si aggiungerà l'intervento sulla tassazione agevolata per gli immobili dati in loca-

zione. «Una cosa che merita attenzione», ha detto il viceministro dell'Economia ieri intervenendo ad un evento del Censis realizzato in collaborazione con Harley&Dikkinson e la Filiera delle costruzioni, «è il meccanismo di tassazione dell'unità immobiliare: non vedo perché se io do in affitto l'unità immobiliare posso applicare la cedolare al 21% o 10%, se invece vado a dare in locazione un immobile commerciale devo pagare l'aliquota progressiva. Un allineamento da questo punto di vista penso che sia assolutamente necessario».

Annuncio che ha raccolto l'immediato sostegno sia dei proprietari di casa sia dei negozianti. «Il commercio soffre anche per il micidiale intreccio fra una normativa contrattuale iper-vincolistica e una tassazione esasperata sui locatori», si legge in una nota di **Confedilizia**, «rimuovere questi ostacoli porterebbe benefici all'intera

economia». Positivo anche il giudizio di Confesercenti, secondo cui reintrodurre la cedolare secca per i negozi, eliminata a fine 2019, «vuol dire provare ad arginare il caro-affitti che mette in seria difficoltà le imprese del commercio». Mentre per Confcommercio l'intervento, «favorirebbe sia la riqualificazione urbana, soprattutto dei centri storici, sia il mercato degli immobili diversi da quelli ad uso abitativo».

Il governo, intanto, è al lavoro sul testo del dl aiuti quater, che contiene le modifiche al superbonus. Le misure contenute nel provvedimento, ha spiegato ieri il ministro per i Rapporti col Parlamento, Luca Ciriari, saranno «volte a consentire, a determinate condizioni, che le cessioni dei crediti o gli sconti in luogo del corrispettivo dovuto possano essere ripartite in un lasso temporale più ampio di quello già previsto a legislazione vigente». L'ipotesi

è di allungare i termini da quattro a dieci anni.

Ma la priorità assoluta, ha detto Leo, sono i crediti incagliati. Secondo il viceministro dell'Economia, il premier ha dato la disponibilità ad un tavolo tecnico per affrontare la questione: una strada potrebbe essere l'ipotesi Ance-Abi di superare il blocco della cessione dei crediti fiscali attraverso l'uso di una parte dei debiti fiscali raccolti con gli F24, ma «ancora non c'è», ha ammesso, «una presa di posizione da parte del governo». A sentire Giorgetti gli spazi sono stretti: «Bisogna capire se da parte del sistema bancario arrivi una opportuna proposta. Ma serve un alert sul fatto che la cessione dei crediti non è scontata».

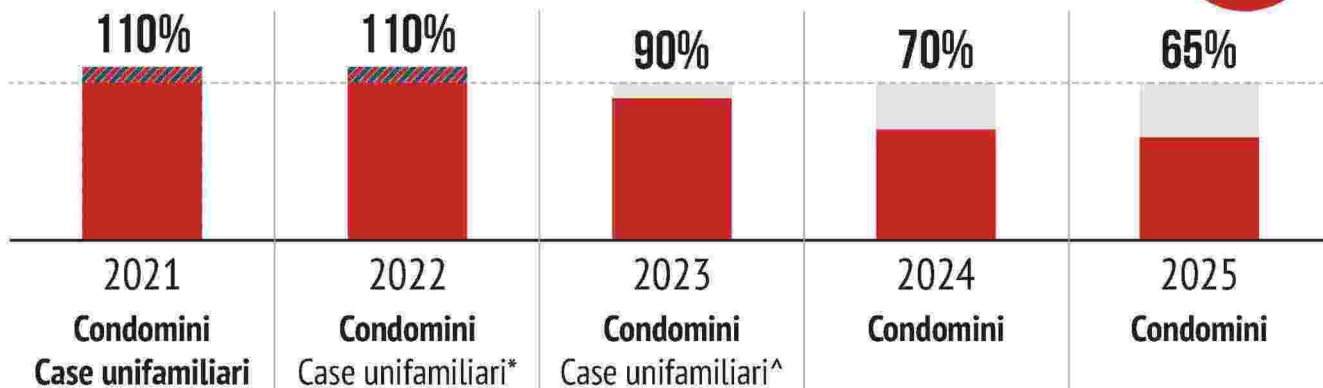
Per quanto riguarda la strada al 90% dal 2023, Leo ha detto che è allo studio la «creazione di un fondo, che possa integrare il 10% per coprire il 100% delle spese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL "DÉCALAGE" DEL SUPERBONUS

Come cambia la maxidetraazione per edifici più efficienti e sicuri



*fino al 31 marzo 2023, se al 30 settembre 2022 erano stati fatti lavori per almeno il 30%

^solo per "prime case" di proprietari con reddito fino a 15.000 euro, aumentabili col quoziente familiare

FONTE: Legge di Bilancio 2022, DL Aiuti e DL Energia

WITHUB